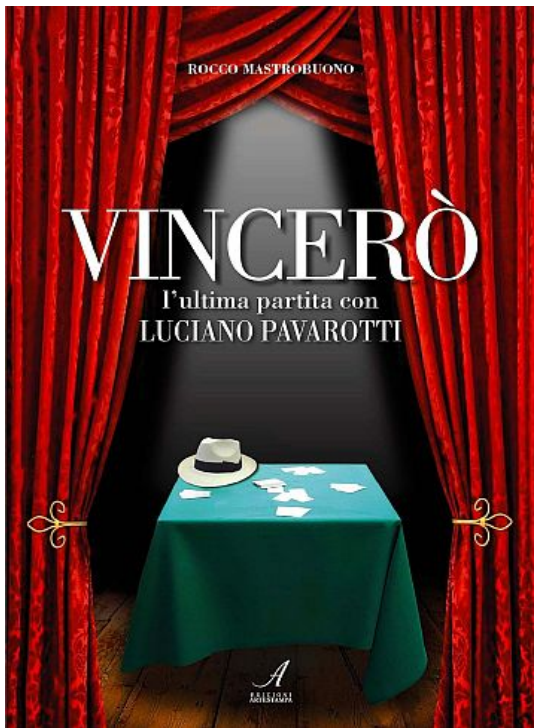


A

EDIZIONI
ARTESTAMPA

annuncia la nuova uscita



ROCCO MASTROBUONO

VINCERÒ

l'ultima partita con
LUCIANO PAVAROTTI

A

ARTESTAMPA

Maestro, Big Luciano, Il Tenorissimo, la più grande voce del Novecento. Luciano Pavarotti è stato definito in mille modi, ma tutta la grandeur della fulgida carriera del cantante d'opera nato a Modena ha forse un po' nascosto la persona dietro le paillettes dei palcoscenici più prestigiosi del mondo. I suoi pregi e i suoi difetti, le sue idiosincrasie e simpatie le conoscevano benissimo i suoi compagni di infanzia, i "famosi" Amici della briscola che soprattutto negli ultimi 15 anni di vita hanno accompagnato il tenore modenese ai quattro angoli del pianeta. Ora la loro storia diventa finalmente un libro, edito dalla editrice modenese Artestampa con il titolo "Vincerò. L'ultima partita con Luciano Pavarotti" che la Gazzetta oggi presenta in anteprima. Il volume, firmato dallo scrittore Rocco Mastrobuono, sarà in libreria e nelle edicole a partire da giovedì prossimo (152 pp., 17 euro).

In queste pagine compaiono le vicende di "Lucianino" insieme agli amici Giorgio Maletti detto "Giurgin", Luciano Ghelfi detto "Colonnello" e Giulio Bonacini detto "Bòla", gli ultimi due ancora viventi. I quattro hanno giocato a carte, perlopiù a briscola, per anni e anni e la scena da immaginarsi è davvero da film. Il maestro, infatti, si faceva preparare a ogni concerto un tavolo a pochi metri dalla scena: i quattro amici iniziavano a giocare e Pavarotti interrompeva solo quando doveva andare a estasiare il pubblico pagante con la sua voce incredibile.

C'era insomma una alternanza davvero curiosa tra la scena mondiale e il dietro le quinte, la vita vera con gli amici. Alternanza, evidentemente, da situazionismo puro che tanto dice della società dello spettacolo teorizzata da Guy Debord.

Ma il libro di Artestampa non teorizza, racconta invece innumerevoli vicende personali a Londra, Pechino, New York, la Barbados, Taiwan. Presenta quindi il "vero" Pavarotti, il gourmet che amava il buon cibo e si faceva preparare la cucina privata in ogni al-



In da sinistra Giulio Bonacini detto Bòla, Luciano Pavarotti, Giorgio Maletti e il "colonnello" Luciano Ghelfi

bergo per cucina - per gli amici - gli amati prodotti modenesi. L'autore, attraverso una scrittura piana ma non banale, accattivante, racconta decine e decine di episodi riguardo Big Luciano. Il cantante d'opera che, a differenza di moltissimi sui grandi colleghi, è notissimo anche fuori dalla cerchia dei melomani grazie al Pavarotti&Friends che per anni ha portato gratis a Modena perso-

naggi mondiali come Bono Vox e gli U2, Sting, Bob Geldof, Andrea Bocelli, Bryan Adams, Zucchero, Luciano Ligabue, Liza Minnelli, Elton John, Eric Clapton, Natalie Cole, Stevie Wonder, Lionel Richie e Joe Cocker. Questi appuntamenti, a un certo punto, vennero un po' bistrattati e Modena perse un'occasione davvero unica. Questo solo per ricordare che Big Luciano, pur girando il

mondo come una trottola per la carriera, non dimenticò mai la Ghirlandina e appunto gli amici di infanzia che divennero praticamente fondamentali. Il motivo è a metà libro: Pavarotti faceva una vita rutilante e solo con gli amici d'infanzia si rilassava. Quegli amici, oggi pensionati, che hanno fatto e fanno una vita "normale". Ed è l'unica cosa che alle star è quasi sempre preclusa.

**Cosa mai raccontano di così segreto gli amici di sempre del Maestro?
Dal figlio del fornaio ... al più grande tenore al mondo.
Chi è stato, davvero, Luciano Pavarotti?**

Rocco Mastrobuono, autore del libro e protagonista delle vicende narrate, è un editor quarantenne di origini calabresi perennemente senza lavoro. Si trova a trascorrere un breve periodo nel Nord Italia, a Modena, e capita in una polisportiva a bere un caffè. Di fianco al bancone del bar sente parlare dei vecchietti e capisce che stanno parlando di Luciano Pavarotti. Si tratta infatti degli storici “amici della briscola”, che non hanno mai abbandonato la passione per il tavolo di gioco. Mastrobuono, in un lampo, realizza che quella può essere l'occasione della vita: farsi amici i vecchietti e carpire da loro notizie più o meno scottanti sul grande tenore. Scrivere una biografia scandalistica piena di gossip e venderla a un editore è il passaggio successivo che Mastrobuono sogna di fare.

Comincia così una bizzarra vicenda che narra del rapporto che, tra caffè e ammazzacaffè offerti in polisportiva, si instaura tra questo precario di nuova generazione e due vecchi amici di Luciano Pavarotti. Piano piano, tra le mille diffidenze degli anziani e il cinismo disperato del protagonista, si fanno strada ricordi intensi e aneddoti a volte esilaranti a volte commoventi.

Oltre ai vecchietti della briscola compare, in sordina, un altro misterioso personaggio, Victor, che si dichiara in possesso di informazioni scottanti ma si rivelerà, alla fine, solo un millantatore in cerca di notorietà.

Dai racconti degli amici della briscola si affaccia, insieme alla storia del grande Maestro, la storia di una città, Modena, e di un paese, l'Italia, che risorge dalle macerie della seconda guerra mondiale. Come in una specie di catarsi, il gigantesco Luciano Pavarotti torna a essere il timido e impacciato Lucianino che canta Mamma al buio per salutare un amico che va a soldato, oppure l'uomo ormai vecchio e provato dalla malattia che è costretto a trascinarsi sul palcoscenico ed eseguire davanti a milioni di spettatori, forse per l'ultima volta, l'aria che tutti si aspettano da lui: il Nessun dorma. Un ritratto senza filtri, dietro le quinte di un palcoscenico mai del tutto abbandonato nella recita della vita. Eppure è proprio nella rappresentazione del mito che si sgretola che le note inarrivabili del Vincerò echeggiano in tutta la loro potenza drammatica: sono il grido di guerra di un grande lottatore, il testamento spirituale di un eterno sognatore, la solenne promessa di un uomo che può vincere la sua ultima battaglia perché nella vita ha conosciuto la sconfitta.

DA VENERDI 29 LUGLIO IN TUTTE LE LIBRERIE

Per ordinare il volume puoi rispondere a questa mail.

Oppure telefonare allo 059 243449



**EDIZIONI
ARTESTAMPA**

Viale Ciro Menotti, 170

41121 Modena (Italy)

Tel. + 39 059 243449

Fax + 39 059 214615

carlo@edizioniartestampa.com

www.edizioniartestampa.com